

## Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

### CAMPO SCUOLA TERZA MEDIA

Il campo-scuola per la 3<sup>a</sup> media inizia sabato 24 agosto con la partenza alle ore 9.30 dal piazzale della chiesa s. Nicolò e si conclude sabato 31 agosto con la s. Messa delle ore 18.30 a s. Nicolò.

Ci auguriamo che l'esperienza del campo-scuola possa rivelarsi un'occasione bella per crescere nella fede nel Signore e nell'amicizia, nella splendida cornice delle Dolomiti Ampezzane. Ringraziamo di cuore gli animatori, i cuochi e don Mauro che è l'anima di queste esperienze significative e belle, ma anche un po' faticose.

### SALUTO A SUOR RITA

Suor Rita è stata chiamata dai suoi superiori a lasciare la nostra comunità, perché destinata ad un altro servizio, presso un'altra comunità. Questa scelta ci dispiace, ma è nell'ordine dell'avvicendamento delle esperienze della vita. Ci preme di più ringraziare suor Rita per questi anni trascorsi tra noi. Ha imparato a parlare bene l'italiano, ha prestato un servizio puntuale nella nostra scuola, nell'accoglienza dei bambini e nel rapporto sereno con i genitori e gli insegnanti; si è prestata con gioia nella catechesi in parrocchia che, quest'anno, è culminata con il dono della Prima Comunione al gruppo seguito da lei. Non ha mancato di trovare il tempo per visitare i nostri anziani ammalati e infermi e di essere presente ogni giorno all'Eucaristia che ha sempre animato con la sua voce squillante. Tutti noi la ringraziamo e la sosteniamo con l'affetto e con la preghiera in questo "passaggio" che non è facile né scontato. Anche in questo noi religiosi e sacerdoti siamo chiamati a testimoniare la "verginità" del cuore, che si è consacrato al Signore, per il bene della Chiesa, pronti a "fare le valigie" quando ci viene richiesto. A suor Rita l'augurio più affettuoso perché possa inserirsi nella nuova comunità e possa continuare a fare del bene e a testimoniare l'amore per il Signore.

### L'ORARIO ESTIVO

Anche per la prossima domenica 1 settembre continua l'orario estivo nella celebrazione delle Messe della Domenica: a s. Marco alle ore 10.00 - a s. Nicolò alle ore 8.00 - 10.30 e 18.30. Da domenica 8 settembre ritorniamo all'orario normale e cominciamo ad avviare un nuovo anno pastorale che affidiamo, fin d'ora, alla protezione e all'aiuto del Signore.

### FESTA DEI LUSTRI A S. MARCO

Informiamo per tempo che la Festa dei Lustrini di Matrimonio viene celebrata nella chiesa di s. Marco l'ultima domenica di settembre, il 29, alle ore 10.45. Le coppie che ricordano in questo 2019 uno o più lustrini di matrimonio sono pregate di dare la loro adesione passando per la sacrestia, a ridosso della celebrazione delle s. Messe, ma anche a spargere la voce tra amici, parenti e vicini di casa in modo da vivere un momento bello e gioioso che offra una testimonianza serena dell'amore della famiglia e possa diventare anche un'occasione per rinnovare il "sì" pronunciato davanti all'altare del Signore. Chi avesse una qualche difficoltà a passare per la sacrestia a s. Marco, per dare la propria adesione, lo può fare telefonando al numero 041 420078, specificando che si tratta dei lu-

stri da celebrare nella chiesa di s. Marco.

### PRIMI PASSI DELLA VITA CRISTIANA

Il primo passo della vita cristiana è il Battesimo. Accompagnati dai loro genitori, dai padrini e dalle madrine, ricevono questo dono, la prossima domenica: **Leo Stefano Recchia - Anna Bartalotta - Sara Bagattin**. La nostra comunità cristiana è chiamata a testimoniare la bellezza di questa strada che dona luce e gioia alla vita.

Anche l'ultimo passo su questa strada è illuminato dalla luce della Pasqua e benedetto con l'acqua del Battesimo. E' così che abbiamo dato l'ultimo saluto ad **Angelo Nasta** di via Bernini, e lo affidiamo ora al ricordo e alla preghiera di tutti.

### UN'ALTRA PROVVIDENZA

Un'altra persona cara ha voluto provvedere con un altro dono al restauro della facciata della villa della scuola s. Pio X°, consegnandoci 500 euro. Sappiamo che ogni dono fatto alla parrocchia è sempre il risultato di un amore per la nostra comunità e anche frutto di qualche sacrificio. Per questo ogni dono ci è prezioso e noi siamo sempre impegnati ad usarlo con responsabilità ed oculatezza. Comunque, grazie anche per questo dono.

### MADRE E FIGLIO

La Chiesa celebra in due giorni ravvicinati (27 ne 28 agosto) la santità di una madre (santa Monica) e di un figlio (sant'Agostino), a sottolineare quanto sia importante per una madre donare la fede al proprio figlio e per un figlio riconoscere questo dono e farlo fruttificare nella sua vita. La fede cristiana si trasmette così: con amore, con la preghiera, con una testimonianza viva, semplice e quotidiana.

Monica è una madre che, come capita spesso, ha versato tante lacrime per un figlio che sembrava scapestrato e che le diede non poche preoccupazioni. Ma le lacrime e il seme della vita cristiana, seminato con abbondanza, ha portato i suoi frutti. Nel 387, incontrando a Milano il vescovo s. Ambrogio, Agostino riceve il Battesimo e si impegna nella vita cristiana; diventato vescovo, dedicò tutto il suo tempo nel condurre il gregge che gli fu affidato. Ebbe la grazia di raccogliere l'ultimo respiro di sua madre, morta ad Ostia, a seguito di febbri molto alte (forse per malaria), a 56 anni, il 27 agosto del 387. Raccomandò ai figli di ricordarla sempre all'altare del Signore.

#### ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò : 8.00 - 10.30 - 18.30**

**S. Marco: 10.00**

Prefestiva Sabato: **s. Marco: 17.30**

**s. Nicolò 18.30**

Feriale: **s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00**

Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**

**CONFESSIONI** Sabato: **16.00 - 18.00**

# san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23  
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: [www.sannicolosanmarco.it](http://www.sannicolosanmarco.it)

XXI<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO - 25 AGOSTO 2019

**P**ossa il fuoco ravvivare i nostri pensieri rendendoli sinceri, buoni e giusti e impedendo che siano altrimenti.

*Possa il fuoco ravvivare i nostri occhi aprendoli a tutto ciò che è buono nella vita.*

*Ci protegga il fuoco da ciò che non è nostro di diritto.*

*Possa essere sempre il fuoco sulle nostre labbra aiutandoci a dire la verità con gentilezza al servizio e in aiuto agli altri.*

*Possa il fuoco ravvivare il nostro orecchio affinché noi si possa udire e profondamente ascoltare affinché noi si possa udire il fluire dell'acqua di tutto il creato e del sogno al riparo dal pettegolezzo e dalle malelingue che recano danno alla nostra famiglia e la sconvolgono.*

*Sia il fuoco nel nostro braccio e nella nostra mano perché sappiano servire e costruire amore.*

*E sia il fuoco in tutto il nostro essere, nelle nostre gambe e nei piedi affinché noi possiamo camminare sulla terra con riverenza ed affetto percorrendo sentieri di bontà e saggezza senza mai allontanarsi da ciò che è verità.*





## La parola del Papa

### Catechesi sugli Atti degli Apostoli: «Fra loro tutto era comune»

La comunità cristiana nasce dall'effusione sovrabbondante dello Spirito Santo e cresce grazie al fermento della condivisione tra i fratelli e le sorelle in Cristo. C'è un dinamismo di solidarietà che edifica la Chiesa come famiglia di Dio, dove risulta centrale l'esperienza della koinonia. Cosa vuol dire, questa parola strana? E' una parola greca che vuol dire «mettere in comunione», «mettere in comune», essere come una comunità, non isolati. Questa è l'esperienza della prima comunità cristiana, cioè mettere in comune, «condividere», «comunicare, partecipare», non isolarsi. Nella Chiesa delle origini, questa koinonia, questa comunità rimanda anzitutto alla partecipazione al Corpo e Sangue di Cristo. Per questo, quando facciamo la comunione noi diciamo «ci comunichiamo», entriamo in comunione con Gesù e da questa comunione con Gesù arriviamo alla comunione con i fratelli e le sorelle. E questa comunione al Corpo e al Sangue di Cristo che si fa nella Santa Messa si traduce in unione fraterna, e quindi anche a quello che è più difficile per noi: mettere in comune i beni e al raccogliere il denaro per la colletta a favore della Chiesa madre di Gerusalemme e delle altre Chiese. Se voi volete sapere se siete buoni cristiani dovete pregare, cercare di accostarvi alla comunione, al sacramento della riconciliazione. Ma quel segnale che il tuo cuore si è convertito, è quando la conversione arriva alle tasche, quanto tocca il proprio interesse: lì è dove si vede se uno è generoso con gli altri, se uno aiuta i più deboli, i più poveri. Quando la conversione arriva lì, stai sicuro che è una vera conversione. Se rimane soltanto nelle parole non è una buona conversione.

La vita eucaristica, le preghiere, la predicazione degli Apostoli e l'esperienza della comunione fanno dei credenti una moltitudine di persone che hanno «un cuore solo e un'anima sola» e che non considerano loro proprietà quello che possiedono, ma tengono tutto in comune. È un modello di vita così forte, che aiutano noi ad essere generosi e non tirchi. Per questo motivo, «nessuno [...] tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano – dice il Libro - possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno». Sempre la Chiesa ha avuto questo gesto dei cristiani che si spogliavano delle cose che avevano in più, delle cose che non erano necessarie per darle a coloro che avevano bisogno. E non solo dei soldi: anche del tempo. Quanti cristiani – voi, per esempio, qui in Italia – quanti cristiani fanno volontariato! Ma questo è bellissimo! E' comunione, condividere il mio tempo con gli altri, per aiutare coloro che hanno bisogno. E così il volontariato, le opere di carità, le visite ai malati; bisogna sempre condividere con gli altri, e non cercare soltanto il proprio interesse.

La comunità, o koinonia, diventa in tal modo la nuova modalità di relazione tra i discepoli del Signore. I cristiani sperimentano una nuova modalità di essere tra di loro, di comportarsi. Ed è la modalità propria cristiana, a tal punto che i pagani guardavano i cristiani e dicevano: «Guardate come si amano!». L'amore era la modalità. Ma non amore di parola, non amore finto: amore delle opere, dell'aiutarsi l'un l'altro, l'amore concreto, la concretezza dell'amore. Il vincolo con Cristo instaura un vincolo tra fratelli che confluisce e si esprime anche nella comunione dei beni materiali. (Udienza generale - 21 agosto 2019)

### Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1<sup>A</sup> SETTIMANA

#### DOMENICA 25 AGOSTO 2019 XXI<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Pulliero Emilia, Pettenà Odilla  
ore 10.30

ore 18.30 Intenzione

#### LUNEDI' 26 AGOSTO 2019

ore 18.00 Gobbato Rita - Rizzati Giorgio (Ann) - Torrigliani Pasqualino (Ann) - Tessari Giuseppe

#### MARTEDI' 27 AGOSTO 2019

ore 18.00 Intenzione

#### MERCOLEDI' 28 AGOSTO 2019 S. AGOSTINO

ore 18.00 Benetello Antonia, Agostino e Matteo - Deff. Zanatta - Castaldo Lucio - Santoro Silvio e Teresina

#### GIOVEDI' 29 AGOSTO 2019 MARTIRIO S. GIOVANNI BATTISTA

ore 18.00

#### VENERDI' 30 AGOSTO 2019

ore 18.00 Gallina Guido e Dalle Grave Gino

#### SABATO 31 AGOSTO 2019

ore 18.30 **Prefestiva**  
Deff. Martin

#### DOMENICA 1 SETTEMBRE 2019 XXII<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 8.00

ore 10.30 Vigo Adriano - Pizzati Argia e Ugo

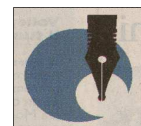
ore 18.30 Intenzione

*Nel Vangelo Gesù ci rivela il suo più ardente desiderio: portare sulla terra il fuoco dell'amore del Padre, il fuoco che salva, che cambia il mondo a partire dal cambiamento del cuore di ciascuno.*

*Con Dio i pesi della vita non restano solo sulle nostre spalle: lo Spirito Santo viene a darci forza, a incoraggiarci, a sostenere i pesi.*

*Chiediamo alla Madonna che ci custodisca e ci sostenga; che possiamo avere una fede forte, gioiosa e misericordiosa; che ci aiuti ad essere santi, per incontrarci con lei, un giorno, in Paradiso.*

(Twitter di Papa Francesco)



### Appunti... di don Gino

#### UN ESEMPIO ?

Rimasto solo con una casa grande, i figli sistemati e lontani, l'esperienza dura della solitudine e la tristezza di una casa vuota, non so per quali strade, ha deciso di ospitare al piano terra della sua casa, una famiglia della Nigeria: padre, madre e due bambini in età scolare. E la sua casa si è riempita di gioia e la sua vita ha cacciato la tristezza della solitudine. Ha ripreso a fare il nonno: accompagnare i piccoli al pulmino che li portava a scuola, andare a riprenderli, partecipare insieme con loro alla Messa della Domenica, accompagnarli al catechismo. Vendendolo, sembrava un uomo rinato. Purtroppo una malattia veloce lo ha portato alla morte e questa giovane famiglia è rimasta senza casa. Cosa ci ha guadagnato con questa scelta? Niente dal punto di vista economico; l'ha ospitata gratuitamente nella sua casa vuota e piena di tristezza. Ci ha guadagnato la sua vita di anziano condannato alla solitudine. E ci ha lasciato un esempio. Ci sono tante case grandi abitate dalla solitudine e dalla tristezza. Il suo può essere un esempio anche per altri e un modo per «accogliere» chi cerca tra noi una vita libera dalla povertà e dalla miseria?

#### IL DIVANO

Non so se Papa Francesco abbia un divano nella sua abitazione. Sembrerebbe di no da come ne parla, soprattutto ai giovani, quando, più volte, li invita ad abbandonare il divano e a mettersi gli scarponi per percorrere le strade dell'impegno, della disponibilità, dell'aiuto verso i più fragili. Vedendo poi i ritmi della sua vita, tra udienze, incontri e viaggi, non sembra che gli rimanga tempo per momenti di relax o per periodi di vacanze. Ci sta dando un esempio bello e semplice della preziosità del tempo e della vita che vanno sempre spesi come dono per gli altri. Pensavo ai nostri ragazzi e giovani che, spesso, hanno trascorso questo tempo di vacanze seduti nel divano di casa a far niente o a bigheggionare per le nostre strade con l'immancabile cellulare in mano a far cosa, spesso non ci è dato da sapere. Quand'ero ragazzo mi insegnavano che «l'ozio è il padre dei vizi». E' valido anche oggi, anche se pochi lo dicono e pochi spingono a vivere il tempo delle vacanze come un tempo bello e prezioso.

#### IL GROVIGLIO

Quando una corda si aggroviglia bisogna trovare il «capo» per riuscire a rimetterla in sesto. E non è facile. E' l'impresa affidata al nostro Presidente della Repubblica in questo momento nel quale sembra che la politica si stia aggrovigliando su se stessa, senza che si renda conto che questa situazione potrebbe far del male al nostro Paese che deve affrontare ogni giorno grossi problemi di economia e di vivere sociale. Il mondo ha presentato sempre problemi come questi. L'apostolo Paolo invitava i suoi cristiani a «pregare per coloro che ci governano» perché siano capaci di promuovere la giustizia, il bene comune, il benessere, con un occhi particolare verso i più poveri. Dobbiamo accogliere questo invito e domandare luce e saggezza perché vengano fatte le scelte più opportune e più giuste.

### Calendario della Settimana s. Marco e Monastero Agostiniane

LITURGIA DELLE ORE: 1<sup>A</sup> SETTIMANA

#### MONASTERO AGOSTINIANE

#### DOMENICA 25 AGOSTO 2019 XXI<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Righetto Bruna

#### LUNEDI' 26 AGOSTO

ore 7.00: Benefattori Viventi

#### MARTEDI' 27 AGOSTO

ore 7.00: Per le mamme

#### MERCOLEDI' 28 AGOSTO

ore 7.00: Per la comunità

#### GIOVEDI' 29 AGOSTO

ore: 7.00 Benefattori Defunti

#### VENERDI' 30 AGOSTO

ore 7.00: Paolo

#### SABATO 31 AGOSTO

ore 7.00: Intenzione offerente

#### DOMENICA 1 SETTEMBRE 2019 XXII<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Per la pace

#### PARROCCHIA SAN MARCO

#### DOMENICA 25 AGOSTO 2019 XXI<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

10.00: Spolaor Giovanni e Bruna - Pasqualato Luigi e Dorina -

#### LUNEDI' 26 AGOSTO

ore 8.30 Intenzione

#### MARTEDI' 27 AGOSTO

ore 8.30 Intenzione

#### MERCOLEDI' 28 AGOSTO

ore 8.30 Intenzione

#### GIOVEDI' 29 AGOSTO

ore 8.30 Intenzione

#### VENERDI' 30 AGOSTO

ore 8.30 Angela e Mario

#### SABATO 31 AGOSTO ore 17.30 Prefestiva

#### DOMENICA 1 SETTEMBRE 2019 XXII<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

10.00: Deff. Favaretto - Cacco Luigino e Lucia